



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova



VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE | 2018



NUCLEO DI VALUTAZIONE

/ Ufficio AMM. DIGITALE, PROGR. STRATEGICA E CONTROLLO DI GESTIONE

Documento allegato al verbale del NdV
della seduta del 22 maggio 2019

Nucleo di Valutazione
22 maggio 2019

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 2, co. 1, lett. r) della Lg. 240/2010, valida la Relazione sulla Performance di Ateneo.

Tale disposizione è stata integrata dal D.lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali".

La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lettera f), del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

Sulla base, quindi, di quanto espresso dal D.Lgs. 150/2009, è stata analizzata la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2018, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/01/2019, unitamente ad altri documenti ritenuti di interesse ai fini dell'attività, tra cui:

- le Relazioni sulla Performance, ed i relativi documenti di validazione, con riferimento agli anni 2016 e 2017;
- il Piano integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

Nell'analisi si sono adottate, quale riferimento metodologico, le Linee Guida nr. 3/2018 della Funzione Pubblica che fanno riferimento alle regole dettate dal D.Lgs. 150/2009. Tale Decreto, e la relativa prassi, sono stati presi a riferimento dal NdV in relazione al richiamo della L. 240/2010 che, all'art. 2, co. 1, lett. r), prevede che il Nucleo sia titolare delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 "relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale". Laddove ritenuto opportuno si sono seguite le indicazioni di cui alla Delibere 5 e 6 del 2012 dell'ANAC/CIVIT che, sostituite per i soli Ministeri dalle Linee Guida 3/2018 della Funzione Pubblica, presentano elementi che il NDV ritiene utile approfondire anche con riferimento alla Relazione sulla Performance 2018.

CONTENUTI DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il percorso di validazione della Relazione sulla Performance dell'Università di Macerata ha avuto ad oggetto, in prima istanza, la valutazione della struttura del documento sia dal punto di vista formale che contenutistico.

Con riferimento all'analisi delle singole sezioni si è prestata particolare attenzione oltre agli aspetti formali, anche agli aspetti contenutistici e sostanziali previsti dal Legislatore al fine di verificarne la coerenza piena con il dettato normativo.

La prima sezione, denominata "Presentazione della relazione e indice" contiene una presentazione ufficiale della Relazione ove ne vengono enunciate le principali caratteristiche. Viene fornita una sintetica descrizione delle finalità della Relazione sulla Performance e delle caratteristiche peculiari della medesima.

La seconda sezione della Relazione è intitolata "Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni" e contiene riferimenti al contesto interno di riferimento. Si ritiene, in

tale sede, porre in evidenza la descrizione del contesto interno di riferimento, con particolare enfasi sul sistema finanziario e sul sistema organizzativo.

Sebbene manchino, dal punto di vista formale, paragrafi esplicitamente dedicati all'analisi del contesto esterno ed alla valutazione delle criticità e delle opportunità delle analisi di contesto, sono presenti in modo diffuso e talora approfondito nel testo riferimenti a tali elementi. Si suggerisce, al fine di rafforzare la chiarezza e la completezza della Relazione, l'introduzione di paragrafi specificatamente dedicati all'analisi del contesto esterno e ad una valutazione delle criticità e delle opportunità (secondo un modello proponibile di analisi SWOT) del contesto interno ed esterno.

La sezione terza, relativa a "Indicatori e performance di Ateneo" si apre con la declinazione dell'albero della performance che presenta, in modo chiaro, la connessione tra missioni, programmi e obiettivi strategici.

Nel complesso anche le sotto-sezioni dedicate agli obiettivi strategici, del Direttore e delle Aree rappresentano in modo dettagliato il grado di raggiungimento degli obiettivi e le eventuali modifiche in corso d'anno degli stessi.

Gli indicatori risultano declinati correttamente e chiari, sia nella descrizione che nella valorizzazione. In tale sezione si segnala positivamente l'analisi degli scostamenti effettuata, oltre che il giusto richiamo alla sezione relativa alla trasparenza e la dettagliata analisi delle variazioni in corso d'anno degli obiettivi, che permette di avere un quadro evolutivo dello stato di attuazione nel corso d'anno degli obiettivi operativi.

Come l'anno scorso, anche quest'anno, l'approfondimento di cui alla sezione 4 (Risorse, efficienza ed economicità) risulta ben articolato. Una nota in tale ambito è l'assenza, non imputabile all'Ateneo (vista l'assenza dell'attuazione della previsione normativa), del Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, che darebbe completezza al documento. Il NdV rileva positivamente che, come segnalato nel corso della validazione della Relazione sulla Performance 2017, i dati in tale sezione sono stati esposti secondo una serie storica triennale, la raccomandazione è quella di mantenere e implementare tale serie storica nelle prossime Relazioni sino ad arrivare a serie quinquennali.

Da ultimo occorre considerare:

- la sezione 5 (Pari opportunità e bilancio di genere) che sottolinea l'attenzione alla tematica da parte dell'Ateneo;
- la sezione 6 (Il processo di redazione della Relazione sulla Performance) che presenta, oltre alla declinazione delle fasi di approvazione, il necessario approfondimento circa i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

Nel complesso il documento può ritenersi conforme, sia dal punto di vista formale sia sostanziale, alla normativa vigente, si segnala come la struttura risponde alla Delibera CIVIT/ANAC nr. 5/2012 e come tale Delibera risulti, per i Ministeri, superata dalle Linee Guida nr. 3/2018. Benché, si ricorda, tali Linee Guida non siano applicabili direttamente all'infuori dei Ministeri si invita l'Ateneo, in occasione della prossima Relazione sulla performance (relativa all'annualità 2019) a valutare spunti di integrazione e miglioramento derivanti dalle Linee Guida.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Nel corso degli anni gli indirizzi del NdV, in materia di Relazione sulla Performance sono costantemente andati in direzione della garanzia della piena trasparenza e attendibilità delle informazioni esposte nella Relazione. Questo ha comportato la richiesta che tutti i dati rendicontati nella Relazione poggiassero su atti, documenti (delibere del S.A. e del C.d.A., Bilanci, ecc.) o evidenze tali da garantire la piena dimostrabilità di quanto relazionato.

Nell'attività di valutazione il Nucleo ha provveduto a verificare i richiami contenuti nel capitolo 3, mentre con riferimento ai dati ed alle informazioni contenute negli Allegati 1 e 2, relative agli

obiettivi operativi del Direttore, dell'Amministrazione e agli obiettivi operativi è stata effettuata una verifica a campione sui documenti, sui dati e, in generale, sulle informazioni ivi contenute.

L'ottica con cui sono state svolte tali indagini sono state quelle della tutela dello stakeholder per cui la valutazione ha avuto oggetto sia la validazione dell'attendibilità dei dati, sia l'accessibilità ai medesimi da parte dello stakeholder.

In prima istanza è stato effettuato un raccordo tra obiettivi del Piano della Performance 2018 e Relazione sulla Performance ad esso riferita, raccordo che ha dato esito positivo ma che porta a proporre l'introduzione di una codifica che identifichi chiaramente e univocamente l'obiettivo (ed il connesso target) sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione.

Preso atto che tutti gli obiettivi del Piano Performance trovano riscontro e rendicontazione nella Relazione sulla Performance e preso atto che gli indicatori siano stati utilizzati in modo corretto, sono stati analizzati i singoli obiettivi al fine di valutarne punti di debolezza e incongruenze, a campione si è effettuato un approfondimento, con esito positivo, sulla possibilità di dimostrazione degli obiettivi prescelti, attraverso indicatori e mezzi di prova oggettivi.

Come negli anni precedenti, nell'analisi della Relazione è emerso un buon livello di definizione degli obiettivi anche se il Nucleo sottolinea l'importanza di una costante tensione verso la chiara identificazione del livello di risultato raggiunto, a fianco dello stato di raggiungimento o meno dell'obiettivo.

Il NdV invita, inoltre, ad un presidio costante nelle fasi di definizione dei target e di descrizione dei risultati raggiunti che, allo stesso tempo, devono essere sintetiche ma puntuali. Con riferimento specifico ai target si invita, come l'anno scorso, a non distogliere l'attenzione alla definizione di target che abbiano una dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile oggettivamente.

A seguito di tale analisi emerge, nel complesso, come il documento possa, per quanto concerne le informazioni in possesso del Nucleo di Valutazione, considerarsi attendibile, gli obiettivi rendicontati si possano considerare coerenti con la programmazione di Ateneo e come gli indicatori e i dati debbano reputarsi affidabili ai fini di una corretta rendicontazione.

Unica segnalazione che il NDV reputa opportuna è che si proceda ad un aggiornamento del SMVP che definisca quale sia la performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso che dovrà essere misurata e valutata, in sede di rendicontazione della performance, dall'OIV.

CHIAREZZA E COMPRENSIBILITA' DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance 2018 presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. Si tratta di una relazione sintetica ma che, allo stesso tempo, non perde di vista l'orientamento ai contenuti ed alla leggibilità. Tale risultato tuttavia non deve fare perdere l'attenzione su tale fattore che deve essere costantemente presidiato. Come negli anni scorsi, anche per gli anni a venire il Nucleo, si impegna a supportare gli Uffici per il miglioramento continuo della documentazione connessa al ciclo della Performance in generale e alla Relazione sulla performance nello specifico.

A parere del Nucleo il documento rispetta il requisito di comprensibilità e rispetta gli ulteriori requisiti di sinteticità e chiarezza previsti dal D.Lgs. 74/2012.

CONCLUSIONI

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi il giudizio del Nucleo di Valutazione sulla Relazione sulla Performance 2018 è positivo. Tale documento rappresenta la prosecuzione di un percorso di miglioramento che ha interessato l'Ateneo sin dalla Relazione sulla performance 2014 e che continuerà negli anni prossimi a venire.